



TECLA  
**EUROPA**

ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI  
PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE

## **RASSEGNA STAMPA EUROPEA**

**Giugno**

**2016**

### **Brexit: la situazione post referendum**

Il 23 Giugno 2016 il 51.9% dei cittadini britannici si è espresso a favore dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea.

Il referendum sulla Brexit non è legalmente vincolante, solo con l'attivazione dell'articolo 50 del Trattato di Lisbona potranno iniziare i negoziati per l'uscita. Dal momento della sua attivazione sono previsti 2 anni al massimo per negoziare l'uscita ma potrebbe prolungarsi fino a una decina se si considerano anche i rapporti post-Brexit da rinegoziare tra Gb e Ue. Il premier David Cameron ha annunciato subito dopo l'ufficializzazione della vittoria del 'Leave' che il negoziato di uscita sarà guidato da un nuovo leader.

I negoziati sull'uscita di uno stato membro dovrebbero essere condotti dal Consiglio in rappresentanza dell'Unione, dopo aver ricevuto il consenso del Parlamento, ma in questo caso potrebbero esser gestiti dalla Commissione Ue su mandato del Consiglio. Fino all'uscita formale della Gran Bretagna, Londra continuerà a essere membro a tutti gli effetti dell'Ue, quindi a votare e prendere decisioni ma sarà esclusa da quelle sulla 'Brexit'. I parlamentari britannici diventeranno di fatto 'osservatori'.

*Fonte: Ansa Europa, 27 Giugno 2016; EurActiv, 28 Giugno 2016*

### **Bruxelles: 118a sessione plenaria del Comitato europeo delle Regioni**

Il 15 Giugno 2016 si è svolta a Bruxelles la 118a sessione plenaria del Comitato europeo delle Regioni.

Tra i principali pareri approvati, quello riguardante la proposta per la revisione di medio termine del Quadro Finanziario Pluriennale, che stabilisce i tetti di spesa annuali per l'Unione europea nel periodo 2014-2020. In linea con l'Europarlamento, i rappresentanti locali e regionali considerano la revisione una necessità e hanno elencato una serie di priorità sulle quali puntare. Secondo il parere del CdR, la revisione è necessaria anche per colmare il crescente divario fra

obiettivi e finanziamenti per Horizon 2020, il programma Ue per la ricerca e l'innovazione, e per le infrastrutture strategiche. Riguardo l'accoglienza dei migranti, i rappresentanti locali hanno affermato che la flessibilità non è abbastanza per garantirla, chiedendo invece che alle politiche migratorie vengano destinati nuovi finanziamenti diretti.

Approvato anche il parere proposto da Domenico Gambacorta, sindaco di Ariano Irpino e presidente della Provincia di Avellino, con cui i leader locali chiedono alla Commissione di portare l'obiettivo per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti urbani al 70 % invece che al 65 %, come previsto dalla stessa Commissione nel pacchetto sull'economia circolare presentato nel dicembre dello scorso anno. Con l'approvazione del parere la responsabilità dei rifiuti ricade essenzialmente sulle comunità locali, auspicando una partecipazione di istituzioni, cittadini e imprese, i quali, in qualità di produttori, hanno la responsabilità di investire in ricerca e sviluppo per cercare di rendere meno problematici alcuni smaltimenti che non devono più avvenire in discarica, creando nuove opportunità di lavoro e utilizzando i rifiuti come materia prima.

Approvata, infine, anche la relazione sulla riduzione degli sprechi alimentari, in cui si incoraggiano le autorità locali e regionali a ridurre lo spreco di cibo del 30% entro il 2025, mettendo in atto azioni efficaci di prevenzione e programmi di sensibilizzazione dei cittadini. Il documento approvato dai rappresentanti locali stabilisce una serie di raccomandazioni su come si possa agire per diminuire lo spreco alimentare: dall'uso di prodotti di stagione nelle mense all'inserimento di campagne di sensibilizzazione nei programmi scolastici.

*Fonte: Ansa Europa, 14 e 16 Giugno 2016*

## **Consiglio Ue: accolta con favore l'Agenda urbana**

Nelle conclusioni adottate dal Consiglio dell'Unione Europea nella sessione del 24 giugno 2016, i ministri hanno accolto con favore l'Agenda urbana adottata col Patto di Amsterdam e chiedono a tutte le istituzioni europee, dalla Commissione al Comitato delle Regioni, di impegnarsi nel rispettare gli impegni presi.

I ministri riconoscono la necessità di aumentare la complementarità delle politiche che riguardano le aree urbane e di rafforzare la loro dimensione urbana. Sottolineano inoltre come uno degli obiettivi dell'agenda urbana riguardi l'accesso ai fondi e chiedono alla Commissione di avere un ruolo attivo nel facilitare la realizzazione dell'Agenda urbana all'interno del suo bilancio esistente, lavorando inoltre con le autorità locali per sviluppare nuove politiche e iniziative legislative. Il Consiglio propone anche che, a partire dal 2017, l'esecutivo riferisca regolarmente sullo stato di avanzamento della realizzazione dell'Agenda.

Le conclusioni contengono anche un appello agli Stati membri Ue affinché promuovano lo scambio di dati e migliorino la cooperazione fra la Commissione e le aree urbane. I ministri chiedono anche a Parlamento europeo, Comitato europeo delle Regioni e Comitato economico e sociale europeo di fare la propria parte nel portare avanti l'Agenda urbana, e alla Bei di supportare lo sviluppo di migliori approcci per i finanziamenti nel contesto urbano.

*Fonte: Ansa Europa, 24 Giugno 2016*

## **Ambiente: nasce la Piattaforma delle Conoscenze, online le migliori pratiche per l'ambiente e il clima**

Soluzioni innovative sull'approccio ai cambiamenti climatici, per la gestione dei rifiuti, la tutela della biodiversità e del bene acqua. E ancora, per l'ambiente urbano, l'energia, il suolo e l'uso efficiente delle risorse. È in rete dal 10 giugno scorso la Piattaforma delle Conoscenze – Buone pratiche per l'ambiente e il clima ([www.pdc.minambiente.it](http://www.pdc.minambiente.it)), uno strumento per conoscere e acquisire le buone pratiche per l'ambiente già sperimentate nelle città italiane attraverso i numerosi progetti finanziati in campo ambientale. Il portale - realizzato dalla Direzione generale per lo Sviluppo sostenibile, il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali (SVI) del Ministero dell'Ambiente - non è una semplice vetrina di best practices, ma un repertorio cui attingere per l'utilizzo di soluzioni già testate e rapidamente utilizzabili.

I progetti, corredati di schede tecniche e forniti di linee guida, sono raggruppati in 8 settori tematici. Gli utenti possono effettuare ricerche nel database attraverso parole chiave per temi, area geografica, programma e anno di riferimento. Uno strumento dunque che punta a valorizzare le tante esperienze virtuose realizzate in Italia, informando e coinvolgendo i soggetti istituzionali, gli operatori del territorio e gli stakeholder pubblici e privati. Una guida utile per chi, a diverso titolo, progetta nuovi interventi improntati alla sostenibilità ambientale, suggerendo gli strumenti finanziari disponibili.

Tra le best practices online anche quella del progetto Providune, cofinanziato dal programma LIFE e concluso a dicembre 2014. Il progetto, avviato nel 2009, ha avuto come obiettivo la tutela dell'habitat prioritario 2250 Dune costiere con *Juniperus* spp. e dei vari habitat dunali, tutelati dalla direttiva 92/43 Habitat, a esso strettamente correlati. L'obiettivo generale di Providune è stato quello di contribuire all'applicazione della Direttiva Habitat a livello locale, mentre obiettivo specifico è stato quello di realizzare azioni urgenti di tutela di habitat prioritari secondo la direttiva Habitat dove sussistono varie minacce. Attuando una strategia condivisa fra vari enti: 3 Province (Cagliari, Caserta e Matera), un'Università (Università degli Studi di Cagliari), un'associazione (TECLA), PROVIDUNE ha inteso applicare le migliori pratiche e azioni dimostrative per proteggere habitat di interesse comunitario e prioritario tra i più minacciati.

*Fonte: MATTM 11 giugno 2016*

## **Ambiente: Dichiarazione del Consiglio dell'Unione Europea sulla ratifica dell'Accordo di Parigi**

Il 20 giugno 2016 il Consiglio ha adottato una dichiarazione sulla ratifica dell'accordo di Parigi. L'accordo globale sul clima entrerà in vigore dopo la ratifica da parte di 55 paesi che rappresentino almeno il 55% delle emissioni globali di gas a effetto serra. La dichiarazione è un chiaro messaggio politico sull'impegno dell'UE nella lotta contro i cambiamenti climatici ed esprime l'intenzione di ratificare quanto prima l'accordo di Parigi ed adoperarsi per la sua la sua effettiva attuazione.

I ministri hanno anche preso atto della presentazione fatta dalla Commissione della proposta relativa alla conclusione dell'accordo di Parigi da parte dell'UE e hanno tenuto un dibattito orientativo sulla revisione di uno dei principali strumenti dell'UE per ridurre le emissioni di gas

ad effetto serra: il sistema di scambio di quote di emissione (ETS). Inoltre, è stato fatto il punto delle discussioni relative a nuove norme e limiti per gli inquinanti atmosferici, la cosiddetta direttiva NEC; sono state adottate conclusioni sul piano d'azione per l'economia circolare, che mira a ridurre i rifiuti e a preservare il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse nell'economia il più a lungo possibile. Il Consiglio ha infine adottato conclusioni a sostegno del piano d'azione dell'Unione europea contro il traffico illegale di specie selvatiche.

*Fonte: Consiglio dell'Unione Europea, 20 Giugno 2016*

## **Migranti: Bruxelles punta a 60 miliardi di investimenti**

Il 7 Giugno 2016 l'Alto commissario per la politica estera Ue, Federica Mogherini, ha presentato al Parlamento di Strasburgo una Comunicazione sulla creazione di un nuovo quadro di partenariato con i paesi terzi, nell'ambito dell'agenda europea sulla migrazione. Bruxelles punta a raccogliere 60 miliardi di euro di investimenti privati per progetti nei Paesi terzi, per affrontare le cause all'origine delle migrazioni. La Commissione Ue pianifica di riallocare, entro il 2020, otto miliardi da fondi già esistenti, e a questi sarà affiancato un Fondo per raccogliere i 60 miliardi di euro previsti. I primi interventi avverranno in paesi ritenuti prioritari: il Niger, la Nigeria, il Libano, il Mali, l'Etiopia, la Giordania, il Senegal, a cui si aggiungono la Tunisia e la Libia.

*Fonte: Ansa Europa, 6 Giugno 2016*

## **Trasporti: Ue - 91,4 milioni di fondi a 12 progetti Italia**

Via libera da parte della Commissione Ue ai finanziamenti europei a 12 progetti in Italia nel settore dei trasporti, dall'aeroporto di Venezia al porto di Ancona, per un 'pacchetto' complessivo da 91,4 milioni di euro. Bruxelles ha annunciato infatti i vincitori del secondo bando della 'Connecting Europe Facility', lo strumento finanziario Ue per le infrastrutture con cui in totale sono stati assegnati oggi 6,5 miliardi per 195 progetti nei 28 paesi UE.

Sui 41 progetti italiani candidati per un ammontare di 272,9 milioni, la dozzina selezionata include uno studio sul corridoio Rotterdam-Genova, la modernizzazione degli strumenti di volo con l'Enav, sicurezza nella navigazione, l'attuazione del programma Sesar per l'aviazione, il corridoio Trieste-Ancora-Igoumenitsa, bus internazionali a idrogeno, veicoli elettrici tra Italia e Austria, collegamento ferroviario all'aeroporto di Venezia, sistema Ertms, interporto di Padova e la piattaforma multimodale di Vado Ligure.

*Fonte: Ansa Europa, 17 Giugno 2016*

## **Al via il "Global Covenant of Mayors for Climate and Energy"**

Al via a Bruxelles la più grande alleanza globale di sindaci uniti nella lotta ai cambiamenti climatici, con l'obiettivo di realizzare gli obiettivi previsti dall'accordo di Parigi.

Si fonderanno in un'unica entità il Covenant of Mayors for Climate and Energy – l'iniziativa europea lanciata nel 2008 che vede coinvolte 6800 città e regioni di 57 paesi, tra cui 3136 comuni italiani – e il Compact of Mayors – una coalizione globale di sindaci e funzionari delle città lanciata nel 2014 dal segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon – due iniziative che insieme rappresentano più di 600 milioni di abitanti residenti nelle aree urbane, pari a più dell'85% della popolazione mondiale.

Entrambe hanno lavorato per incoraggiare città e governi locali a stabilire obiettivi chiari e ambiziosi di riduzione delle emissioni, sviluppare soluzioni energetiche pulite e adattarsi agli impatti dei cambiamenti climatici. La loro unione permetterà di espandere l'alleanza a livello globale e fornire risorse e sostegno alle piccole, medie e grandi città. La nuova iniziativa, ribattezzata Global Covenant of Mayors for Climate and Energy, il cui segretariato avrà sede a Bruxelles, fornirà una piattaforma comune per la condivisione di dati, buone pratiche e nuove esperienze, permettendo così di compararle tra di loro e renderle pubblicamente disponibili. Renderà inoltre più facile la partecipazione delle città, permettendo loro di concentrarsi meglio su un singolo obiettivo di rilevanza sia locale che globale. Un sito internet ad hoc verrà lanciato a gennaio dell'anno prossimo.

*Fonte: Ansa Europa, 22 Giugno 2016; EU Climate Action, 22 Giugno 2016*

## **EVENTI**

### **7° Vertice europeo delle regioni e delle città**

*Bratislava, 8-9 Luglio 2016*

Ogni due anni, il Comitato delle regioni organizza il vertice europeo delle regioni e delle città per permettere a politici europei di ogni livello di governo - locale, regionale, nazionale ed europeo – ad esperti e a parti interessate di incontrarsi per discutere le politiche che influenzano la vita di tutti i giorni e l'economia dei territori in tutta l'Unione europea. L'evento mira a raccogliere le esperienze locali e garantire che esse si riflettano nelle politiche che influenzeranno le prospettive economiche, sociali e territoriali in Europa negli anni a venire.

Il Summit 2016 si focalizzerà sulla necessità di investimenti e di collegamenti transfrontalieri migliori al fine di sbloccare il potenziale di crescita offerto dalla ricca diversità delle regioni europee. Gli investimenti dell'UE mirano a generare una crescita intelligente, verde e sostenibile in tutta l'Unione e a ridurre il divario economico tra le regioni d'Europa.

[Qui](#) il link per registrarsi all'evento. NB: I membri del CoR sono invitati a non utilizzare questo modulo di registrazione, si prega di seguire le istruzioni ricevute dal Servizio dei membri.

[Qui](#) il sito ufficiale dell'evento.

## **IN BREVE DAI TERRITORI UE**

### **Toscana, Umbria e Marche firmata l'intesa**

Toscana, Umbria e Marche hanno siglato un'intesa a Bruxelles, lo scorso 15 giugno, annunciando la 'fusione' dei tre uffici di rappresentanza e di alcuni servizi.

Il “protocollo d'intesa” è stato sottoscritto in occasione della seduta plenaria del Comitato delle Regioni d'Europa di cui i tre presidenti delle Regioni Umbria, Marche e Toscana sono membri. Per le “attività congiunte” i tre presidenti Catuscia Marini, Luca Ceriscioli ed Enrico Rossi collaboreranno e si coordineranno su sanità, tutela del paesaggio e contrasto ai cambiamenti climatici, promozione di un'agricoltura non estensiva e di qualità, sviluppo economico, formazione e lavoro, realizzazione di infrastrutture che possano rendere competitivo un territorio, cultura e turismo, gestione dei fondi europei e partecipazione a progetti comunitari condivisi.

L'accordo prevede che i tre presidenti si riuniscano, anche insieme ai rispettivi assessori, per concordare linee di azione comuni e progetti di collaborazione, e stabilisce inoltre, che le Giunte regionali effettuino incontri periodici a cadenza almeno semestrale per approvare i programmi e monitorarne la realizzazione. Si istituiscono, infine, gruppi tecnici di lavoro interregionali negli ambiti previsti dal “protocollo”. L'accordo ha un respiro di quasi cinque anni, fino al 2020.

Si pensa a progetti comuni nel campo delle relazioni e della cooperazione internazionale, incentivi per le imprese da ricondurre a procedure e format condivisi, il lavoro da fare assieme sul numero unico europeo per l'emergenza e gli acquisti centralizzati. C'è anche la ferma volontà di accordare comuni progetti 'transfrontalieri" e nei rapporti con l'Europa e la Commissione europea.

*Fonte: Comitato europeo delle Regioni, 28 Giugno 2016*

### **La Lombardia firma il memorandum della Vanguard Initiative**

Il 21 Giugno, presso il Comitato delle Regioni Ue a Bruxelles è avvenuta la firma del Memorandum d'intesa (MoU) fra varie Regioni europee col Consorzio europeo industriale bio-based nel contesto della Vanguard Initiative, segnando un importante passo in un momento di crisi del settore agricolo europeo ed in particolare zootecnico. La firma del MoU riafferma l'importanza di una cooperazione fra vari attori a più livelli del comparto biobased in modo da sfruttare sinergie e convogliare risorse a livello regionale, nazionale ed europeo puntando su innovazione, ricerca e condivisione di expertise lungo la catena del valore, coinvolgendo le Istituzioni pubbliche e gli operatori privati.

La firma si è tenuta a margine della conferenza organizzata assieme al Parlamento europeo "Innovating towards resource efficiency, jobs and growth - the challenges and opportunities of creating an EU circular bioeconomy", a cui hanno partecipato eurodeputati, membri del Comitato delle Regioni, rappresentanti della Commissione europea e delle Regioni e stakeholder, per dibattere come sfruttare al meglio la bioeconomia in termini di opportunità di lavoro, investimento e impatto ambientale, nel contesto dei finanziamenti e delle risorse per la transizione europea verso l'economia circolare.

La Lombardia, leader assieme alla Regione del Zuid Holland, ha un'attività zootecnica intensiva da primato nell'Ue (500 impianti di bio-gas), ha dichiarato di volersi impegnare nel recupero energetico legato alle attività agricole, evitando concorrenza dei comparti fra attività legate all'agricoltura tradizionale e il mondo agro-energetico e indirizzando la componente agricola nella conversione e adattamento ai nuovi modelli più performanti.

Le Regioni europee della Vanguard initiative che hanno supportato Regione Lombardia e Regione dell'Olanda meridionale nella firma del MoU: Nord Brabante (Olanda), Asturie e Navarra (Spagna), Emilia Romagna, Skåne (Svezia), Finlandia centrale e dell'Ostrobotnia meridionale, Fiandre e Vallonia (Belgio) e Alta Austria.

*Fonte: Ansa Europa, 21 Giugno 2016*

## **Da Piano Juncker un aiuto alla crescita di Eusalp**

Fare rete, rendere l'Ue più vicina alle realtà locali e spiegare in che modo il Piano Juncker può finanziare lo sviluppo della macroregione alpina (che in Italia comprende Liguria, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, e le provincie autonome di Trento e Bolzano). Se n'è parlato durante il terzo incontro di “Amici di Eusalp”, martedì 21 Giugno presso la rappresentanza della Regione Tirolo, sud Tirolo e Trentino a Bruxelles.

Eusalp è una cornice per facilitare le cooperazioni ma anche per promuovere investimenti su scala regionale in trasporti ed energia ma anche nelle competenze digitali e nel “digital divide”. Le novità riguardano la possibilità di finanziare progetti attraverso fondi diversi, combinando ad esempio fondi EFSI (quelli del piano Juncker) e strutturali.

*Fonte: Ansa Europa, 22 Giugno 2016*



Redazione

**Gianluca Pinnelli**

**20, Rue de Belliard  
1040 - Bruxelles**

E-mail: [g.pinnelli@teclaeuropa.eu](mailto:g.pinnelli@teclaeuropa.eu)

**Tel. +32.2.5035128**

**Fax +32.2.5143455**